



Rimini, 03/06/2020

- A tutti i Dirigenti Scolastici
- Al Dirigente dell'U.A.T.  
Provincia di Rimini
- All'albo sindacale di ogni singola scuola

Oggetto: gestione fase tre.

Si vuole innanzitutto ringraziare dirigenti e tutto il personale scolastico in indirizzo per l'impegno nel fronteggiare l'emergenza in corso, tuttavia corre l'obbligo portare alla luce alcune situazioni per le quali intendiamo tutelare i nostri iscritti.

Ci viene segnalato che in alcune Istituzioni Scolastiche si verifica quanto segue:

1 . presenza in servizio di personale in eccedenza rispetto ai contingenti minimi necessari ad assicurare i servizi indifferibili sia riguardo ai collaboratori scolastici che agli assistenti tecnici e amministrativi.

Si evidenzia che, come ribadito da diverse note del MIUR, tra cui anche l'ultima dell'U.S.R. Emilia Romagna prot. 7306 del 29/5/2020, per ora e fino al 14 giugno continuano a valere le restrizioni, l'attività ordinaria rimane lo smart working e la presenza in servizio è possibile *"limitatamente alle attività ritenute indifferibili, nel rispetto delle condizioni di sicurezza"*.

Si ritiene pertanto che diversi provvedimenti, pervenuti anche alle scriventi OO.SS. non vanno nella direzione chiaramente indicata e mettono in pericolo il personale scolastico, loro familiari e la comunità stessa.

Si richiama pertanto la sottoscrizione dei protocolli di sicurezza da condividere con le RSU e con le rappresentanze sindacali ed il puntuale rispetto delle indicazioni ministeriali.

2. in diverse circostanze viene chiesto al personale di provvedere autonomamente alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale mentre è noto che tali dispositivi, **anche perché devono avere i requisiti previsti dalle norme**, devono essere forniti dall'amministrazione scolastica e non si può chiedere al personale di portarseli da casa. Si richiama ancora la nota [INAIL](#) che in materia di riconoscimento di indennizzo danni, prevede l'accertamento del rispetto di tutte le norme di sicurezza prescritte dal legislatore per esonerare da ogni responsabilità il datore di lavoro, in questo caso il Dirigente Scolastico, ciò, ad impedire che il danneggiato si rivalga sul datore di lavoro.

3. anche la presenza in servizio del personale docente deve ridursi realmente al minimo necessario e tutte le attività di gestione materiale dei genitori e degli alunni rientrano nell'organizzazione che il corpo docente si dà negli appositi incontri collegiali e pertanto il richiamo di genitori e alunni deve avvenire nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza siglati.

Ci sono inoltre state segnalate diverse anomalie in relazione alla gestione delle ferie, tra cui anche, la più assurda, l'attribuzione unilaterale e retroattiva di ferie.

Su questo punto di ritiene doveroso fare chiarezza come segue:

le ferie relative all'anno 2018/2019 vanno sicuramente considerate a copertura delle giornate di chiusura delle scuole per Covid 19;

le ore di straordinario prestate prima della chiusura delle scuole per Covid 19, come da contratto nazionale, sono da retribuire a meno che il lavoratore non ne chieda il recupero, per cui, qualsiasi attribuzione d'ufficio è evidentemente illegittima. Si chiede pertanto di annullare in autotutela eventuali provvedimenti emessi in contrasto alle norme ed eventualmente di trovare un accordo con i lavoratori per il recupero delle ore di straordinario prestato, in assenza di recupero tali ora sono da retribuire.

Per quanto riguarda le giornate delle giornate prefestive, si ricorda che anche per tali circostanze non è lecito obbligare i lavoratori ad utilizzare le ferie (che come da contratto vanno concordate e non obbligate). La soluzione più corretta va individuata nell'organizzazione dell'orario settimanale sui giorni restanti della settimana (7 ore e 12') per coprire il prefestivo, ma trattandosi di chiusura forzata, anche le giornate di 7 ore e 12 minuti rientrano in tale chiusura, andando ad azzerare il problema senza che il lavoratore debba fare ricorso alle ferie per coprire la giornata di prefestivo.

Risulta ancora più evidente che soprattutto le riorganizzazioni orarie, **disposte in piena emergenza sanitaria**, con chiusura del sabato, risultano illegittime e non è pensabile collocare in ferie il personale in tali giornate di sabato.

Da ultimo, si ricorda che tutt'ora le riunioni degli organi collegiali (compresi i consigli di circolo e/o d'istituto) nonché quelle tra parte pubblica e rappresentanze sindacali, devono essere svolte in modalità a distanza.

Si conclude invitando i Dirigenti Scolastici, ora più che mai e anche a loro tutela, a condividere e concordare la gestione dell'emergenza con l'intera comunità scolastica a partire dalla rappresentanza interna dei lavoratori ovvero dalla RSU.

Distinti saluti

Per **FLC CGIL - CISL SCUOLA – UIL SCUOLA RUA- SNALS**

Link INAIL

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-responsabilita-datore-lavoro-infortunio-covid-19.html>